ALLEGATO N. 1

L'appello degli ex deportati italiani ai giovani

*Al termine della riunione degli ex deportati italiani presso la Casa della Memoria di Milano Vera Michelin Salomon ha letto, a nome di tutti, un documento che condensa l'appello dei superstiti dei Lager nazisti alle nuove generazioni. Alla riunione hanno partecipato alcune decine di superstiti, testimoni di tutti i principali campi nazisti.*

*Nel suo intervento conclusivo il vicepresidente Dario Venegoni, a nome dell'ANED, ha detto che l'associazione si impegna a fare proprio questo nobile appello, e a metterlo fin da subito al centro delle proprie iniziative rivolte ai giovani.*

*Questo il testo integrale del documento uscito dall'assemblea:*

**Appello dei superstiti dei Lager nazisti  
nel 70° anniversario della Liberazione**

Noi, donne e uomini sopravvissuti all’orrore dei campi nazisti ˗ ognuno con la propria storia, con il proprio credo, le proprie convinzioni ˗ siamo riuniti nella ricorrenza del 70° anniversario della Liberazione e della fine della Seconda Guerra Mondiale per riaffermare i valori che abbiamo difeso attraverso le nostre sofferte testimonianze: la pace, la libertà di pensiero, l'uguaglianza, il rispetto reciproco, la solidarietà, la giustizia, la democrazia. Valori che sono il lascito delle compagne e dei compagni che dai Lager non sono tornati.

Ancora oggi nel mondo questi valori vengono ogni giorno calpestati, e temiamo che le generazioni che verranno dovranno riscoprirli, forse a un prezzo molto alto.

Ma vogliamo sperare che le nostre parole non siano dette invano.

La memoria degli anni terribili del '900 non deve morire insieme ai ricordi dei superstiti, ma deve essere trasmessa, coltivata nello studio, nella ricerca, soprattutto nella scuola, e deve continuare a costituire fonte di consapevolezza del valore della democrazia e argine contro una nuova barbarie.

L’idea di Europa è nata negli anni Trenta nei luoghi dell’esilio e del confino degli antifascisti e si è paradossalmente rafforzata nel grande crogiuolo di nazionalità dei Lager. Per questo chiediamo alle istituzioni internazionali, europee e mondiali, che quei luoghi di dolore nei quali si è consumato lo sterminio nazista siano tutelati dall’Unesco come “Patrimonio dell’Umanità”.

Soprattutto, però, ci rivolgiamo alle ragazze e ai ragazzi dell’Italia di oggi e di domani: combattete l'indifferenza e il conformismo; occupatevi della cosa pubblica, se non volete che altri lo facciano per voi; riconoscete e denunciate ogni segnale di razzismo, di discriminazione, di sopruso, di violenza; difendete la democrazia, la Costituzione, la libertà contro ogni tentazione autoritaria. Non permettete che di nuovo donne o uomini possano essere perseguitati per la loro origine, per le loro idee, per il loro credo.

*Casa della Memoria di Milano, 3 maggio 2015*